

LIFE RESILIENCE

Cartella stampa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea
attraverso il programma
LIFE LIFE17/CCA/ES/000030

Durata del progetto: 01/07/2018 - 30/06/2022

che cos'è?

La *Xylella fastidiosa* è un batterio patogeno che causa malattie a diverse coltivazioni legnose. Questo patogeno, individuato per la prima volta nel 2013 negli oliveti del Sud Italia, dove ha infettato più di 1 milione di olivi provocando il Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (OQDS), ha allarmato l'intera Europa.

I rischi di propagazione della *Xylella fastidiosa*

Individuata sugli olivi di Francia, Germania e Spagna, la malattia potrebbe potenzialmente estendersi ad altri paesi con un clima simile e ad altre specie come il mandorlo. La UE considera che questo organismo da quarantena sia uno dei più pericolosi a causa della facilità con cui questo batterio si propaga nel mondo, provocando una gran varietà di malattie e un grande impatto economico sull'agricoltura. Spagna, Italia e Grecia, i principali produttori mondiali di olive e olio di oliva, attualmente stanno rischiando di perdere milioni di euro a causa di questo batterio.

Life Resilience di fronte alla propagazione di patogeni

Dato l'alto rischio di propagazione della XF in importanti aree agricole della UE, Life Resilience, un progetto europeo che riunisce nove soci di Spagna, Italia e Portogallo, propone di sviluppare genotipi di piante produttive e tolleranti a patogeni, applicare buone pratiche e innovare con metodi naturali di controllo dei vettori, per dimostrare la loro efficacia in caso di prevenzione degli effetti nocivi della *Xylella fastidiosa*. Una volta che l'esemplare è stato infettato dal patogeno, l'eliminazione e il controllo sono difficili da ottenere. Le misure attuali affrontano l'eradicazione degli esemplari infettati e della vegetazione circostante, generando grandi perdite economiche e ecologiche. La ricerca preliminare mostra che i climi con inverni temperati sono particolarmente vulnerabili alla proliferazione di patogeni e il cambiamento climatico non fa che esasperare quest'effetto. Life Resilience contribuirà a introdurre lo sfruttamento agricolo e forestale sostenibile per favorire il controllo della malattia e l'adattamento al cambiamento climatico. Questo progetto svilupperà strategie per ridurre il consumo dell'acqua e l'impronta di carbonio dei sistemi di produzione, aumentando il potenziale di mitigazione e adattando l'agricoltura al cambiamento climatico. I soci partecipanti al progetto saranno, da parte della Spagna, Galpagro, Agrodrono, Agrifood Comunicación, Asaja, Università di Cordoba. Per l'Italia, Ivalsa e Salov e per il Portogallo faranno parte del progetto Nutriprado e Charqueroa.



La scommessa sulla sostenibilità di Life Resilience

Il progetto, cofinanziato dall'Unione europea attraverso il programma Life, ricerca soluzioni sostenibili in grado di diminuire la capacità di propagazione della XF in piantagioni intensive di olivi e mandorli. Gran parte del progetto si incentrerà sull'ottenimento di varietà resistenti alla Xylella fastidiosa.

A partire dalle diverse prove di dimostrazione che sta realizzando Life Resilience, l'intenzione è quella di realizzare una gestione efficiente delle risorse: acqua, energia e terreno. Per portare a termine queste prove, si utilizzeranno fra gli altri strumenti droni di sorveglianza di precisione e monitoraggio della salute del terreno.

Con il fine di ridurre l'impronta carbonica, i sistemi di irrigazione saranno alimentati da pannelli solari e energia eolica, si ottimizzerà la fertilizzazione così come l'uso dei prodotti fitosanitari, arrivando a un equilibrio tramite trattamenti alternativi a base biologica.

Fra le altre dimostrazioni, nelle zone italiane si proverà un suono trappola che diminuirà l'uso di insetticidi, producendo meno emissioni di gas a effetto serra.

Un'altra parte del progetto si incentrerà sull'ottimizzazione della resistenza della pianta d'olivo a patogeni ed epidemia di nuova insorgenza urgente nella maggior parte dei casi di XF, ma anche di altre future epidemie prevedibili. Ci si aspetta che il cambiamento climatico porterà ulteriori piaghe e malattie, ed è importante che i sistemi di produzione intensiva tipicamente vulnerabili, come l'olivo e il mandorlo nel Mediterraneo, siano pronti ad affrontare queste minacce con un buon sistema immune.

Le prove di miglioramento genetico vegetale e la dimostrazione di pratiche sostenibili come quelle che propone LiFE Resilience sono orientate alla prevenzione della propagazione e alla riduzione dell'impatto delle malattie causate dalla Xylella fastidiosa in area a rischio di futura infezione.



Obiettivi

Il progetto svilupperà due strategie principali per prevenire e mitigare la propagazione della Xylella fastidiosa attraverso un sistema di produzione di qualità più resistente e sostenibile:

- Realizzare incroci fra varietà di olivo, valutare la discendenza e selezionare potenziali nuove varietà resistenti alla XF. Questi nuovi genotipi costituiranno alternative di coltivazione per le zone attualmente colpite e una risorsa di estremo valore di fronte a un ipotetico progresso della malattia.
- Dimostrare che pratiche di coltivazione sostenibile, compresi i metodi naturali di controllo dei vettori, aiuteranno a prevenire la propagazione di XF, rendendo le piantagioni intensive meno sensibili all'attacco di piaghe e malattie.

Quali sono i risultati concreti sperati?

L'obiettivo è aumentare la resistenza del sistema, la qualità e la sostenibilità ambientale.

Tolleranza e sostenibilità.

- **Sviluppare e provare fra 10 e 20 nuove varietà di piante d'olivo** che siano tolleranti alla Xylella fastidiosa e, a sua volta, compatibili a sistemi intensivi di produzione. Le prove si porteranno a termine in regioni contagiate e non contagiate.
- **Dimostrare migliori pratiche sostenibili** e applicare tecnologie all'avanguardia che aumentino la resistenza di 150 ettari in Spagna, 50 ettari in Italia e 50 ettari in Portogallo (olivo e mandorlo).
- **Aumento della biodiversità mediante l'introduzione di flora e fauna** supplementari attraverso insetti e nidi.
- **Ridurre le emissioni** di GEI di ~ 18.665 t di CO₂. Mediante la riduzione di fitosanitari; diminuzione dell'uso d'acqua e lavoro della terra, realizzazione di coltivazioni di copertura che aumentino la fissazione del carbonio.
- **Ridurre la popolazione di insetti vettori** attraverso misure di controllo dei vettori naturali.

- **Gli alberi diventeranno più sani man mano che aumenteranno i** composti fenolici; lo stress idrico a bassa intensità renderà le piante più robuste, aumentandone così la resistenza.
- **Creare un manuale di pratiche migliori che comprendano** misure di controllo dei vettori naturali per la replica e il know-how

Qualità

- **Mantenere o aumentare la qualità in un 30%** (qualità organolettica e commerciale) attraverso il miglioramento della salute dei terreni e delle piante e l'uso efficiente dei fitosanitari.
- **Ridurre il 20% dell'acqua usata negli oliveti** aumenterà lo stress idrico in campagna, facendo in modo che l'olivo produca frutti in maggiore concentrazione.
Ci si attende una diminuzione del 10% di acqua nell'oliva reale e dei kg di olive trasportate. Questo si traduce in un risparmio di carburante e CO2. Con un livello inferiore di consumo di H2O la qualità del prodotto finale aumenterà.

Benefici socioeconomici

- 13 terreni preservati dall'infezione della XF, con conseguente salvaguardia di molteplici posti di lavoro.
- **Diminuzione del 60% dei costi di produzione** e risparmio in materie prime ad alto costo.
- Più di 1 milione di agricoltori europei si renderanno conto delle **conseguenze ambientali e economiche della XF**, diffondendo attraverso un libro le migliori pratiche da applicare.

A close-up photograph of a green plant stem, likely an olive branch, being held by a person's fingers. The stem is covered in a thick layer of white, bubbly foam. Several small, dark insects with light-colored stripes are visible on the stem and leaves. The background is blurred, showing more green foliage.

Azioni

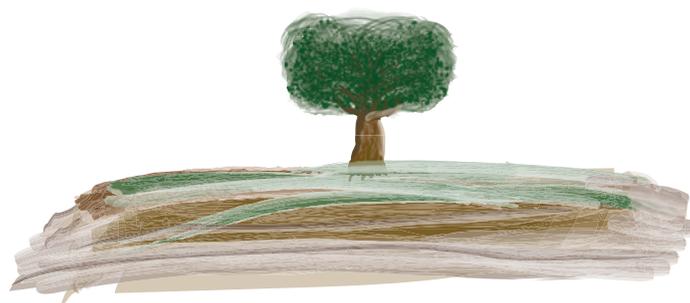
Le principali azioni che si porteranno a termine nella cornice del progetto Life Resilience saranno le seguenti:

- 1. Esaminare incroci fra varietà di olivi per ottenere nuovi genotipi resistenti alla XF.** Queste nuove varietà saranno una coltivazione alternativa per i produttori in aree potenzialmente colpite dalla XF, minimizzando il rischio di perdite dovute a questo patogeno. Inoltre, questi nuovi genotipi produrranno oli d'oliva con profili organolettici distintivi e di qualità, aumentando la competitività nel settore.
- 2. Identificare pratiche migliori e tecnologie sostenibili** per la coltivazione intensiva di olivo e mandorlo (250 ettari esaminati in Spagna, Italia e Portogallo). Queste pratiche devono aumentare la biodiversità e ridurre il consumo dell'acqua, l'impronta di carbonio e i casi di piaghe e malattie senza compromettere la produzione della coltivazione.
- 3. Fornire un campione di pratiche valide e applicabili alla coltivazione dell'olivo,** mandorlo e altre coltivazioni legnose come gli agrumi e la vite in Europa, favorendo il loro adattamento al cambiamento climatico.
- 4. Coinvolgere partecipanti multidisciplinari in una collaborazione transnazionale** che fornisca nuove strategie per la prevenzione della XF e l'adozione delle politiche ambientali della UE.



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea
attraverso il programma
LIFE LIFE17/CCA/ES/000030

Durata del progetto: 01/07/2018 - 30/06/2022



LIFE RESILIENCE

+34 917 217 929

comunicacion@liferesilience.eu

www.liferesilience.eu

Soci

